

L'ENTROTERRA • REGIONE MARCHE ITALIA



Spazio di là da quella, e sovrumano
Silenzio, e profondissima quiete
che so nel pensiero mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vi comparando: e mi sovrin l'eterno,

MARCHE



LE MARCHE, L'ITALIA IN UNA REGIONE

“Se si volesse stabilire qual è il paesaggio italiano più tipico, bisognerebbe indicare le Marche... L'Italia, con i suoi paesaggi, è un distillato del mondo; le Marche dell'Italia.”

G. Piovene, *Viaggio in Italia*, 1957

180 km di costa, spiagge bellissime, 26 località che si affacciano sul Mar Adriatico dove poter trascorrere vacanze tranquille, il porto marittimo di Ancona e nove porti turistici. 500 piazze, più di 1000 monumenti significativi, un centinaio di città d'arte, migliaia di chiese di cui 200 romaniche, 183 santuari, 34 siti archeologici, 72 teatri storici. La maggiore densità, in Italia, di musei e pinacoteche: 400 su 239 comuni. 315 biblioteche che custodiscono oltre 4 milioni di libri. Numerose aree protette: 2 parchi nazionali (M. Sibillini, Gran Sasso e M. della Laga), 4 parchi regionali (M. Conero, Sasso Simone e Simoncello, Monte San Bartolo, Gola della Rossa e di Frasassi), 5 riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Gola del Furlo, Montagna di Torricchio, Ripa Bianca e Sentina), più di 100 aree floristiche, 15 foreste demaniali.

REGIONE MARCHE

Servizio Internazionalizzazione,
Cultura Turismo e Commercio

COORDINAMENTO

PF Turismo e Promozione
Sandro Abelardi

TESTI

PF Turismo e Promozione
Laura Capozucca

FOTO

Archivio PF Turismo e Promozione

GRAFICA

PF Turismo e Promozione
Stefano Gregori

DISTRIBUZIONE GRATUITA

© Edizione 2009



La carbonaia: un antico metodo di produzione del carbone



La pastorizia costituisce ancora un importante elemento per l'economia delle zone montane



Le Marche sono una regione dove la storia, la cultura e il paesaggio hanno contribuito a delineare una realtà unica e straordinaria che merita di essere scoperta.

Visitare l'entroterra marchigiano non è soltanto un'occasione per recuperare un clima sereno e patriarcale, nella pace delle verdi colline, quanto una sorta di arricchimento interiore e culturale determinato dall'incontro con opere d'arte, vicende storiche, memorie letterarie, leggende, nei punti più impensati di questo vasto territorio.

Il patrimonio storico-culturale è stato conservato un po' dovunque, così come le opere d'arte, sia perchè nobili e prelati fecero di ogni paese un feudo, sia perchè la storia municipale che per secoli divise la regione, consentì agli artisti di operare in più realtà comunali.

Il paesaggio della fascia collinare che interessa il 69% delle Marche, rivela un'esemplare fusione tra gli aspetti

naturali e le trasformazioni che l'uomo ha operato nel corso del tempo, attraverso le attività agro-silvo-pastorali prima e quelle artigianali ed industriali negli anni più recenti.

Viva testimonianza di questo processo, frutto di una storia e cultura secolari, sono le antiche strade quali: la *Via*



L'Eremo di Fonte Avellana nel comune di Serra S. Abbondio (PU)



Riserva Naturale
Gola del Furlo (PU)

Salaria, tracciata dai Piceni e utilizzata dai Romani per collegare il Mare Adriatico (la *costa del sale*) alla capitale dell'impero, e la *Via Flaminia*, erede di quel percorso consolare che permetteva il collegamento con l'*ager gallicus*, fino a Fano. Presso la Gola del Furlo è ancora possibile

percorrere a piedi un tratto di quest'ultima, attraversando la *galleria* realizzata per volere dell'imperatore Vespasiano a colpi di scalpello. Vagando per le colline marchigiane si possono scorgere, distesi sulle alture, **piccoli paesi**, generalmente di un bel colore di cotto, stupendi balconi a guardia di una valle, cinti di mura, con le torri civiche vicino ai campanili. Qui, per secoli, hanno determinato la storia i principi, che spesso erano tanto devoti da edificare chiese dopo aver distrutto castelli, e papi-condottieri che erigevano castelli e rocche. Numerosissime sono le *rievocazioni storiche* che si svolgono negli splendidi centri storici e le spettacolari feste, legate a ricorrenze religiose o al carnevale.

Talvolta la collina è interrotta da **calanchi** che acquistano un aspetto particolarmente suggestivo.



Il lavoro della natura e ... dell'uomo

Armonie del paesaggio collinare marchigiano

Esempi si trovano in provincia di Ascoli Piceno, nel territorio dell'omonimo comune, di Castignano, di Ripatransone e di Appignano del Tronto. Il **paesaggio agrario** costituisce l'elemento fortemente caratterizzato e strutturante il complesso quadro

ambientale delle Marche. Ancor oggi, nonostante le recenti grandi trasformazioni esso presenta evidenti segni dell'evoluzione storica che ha determinato la vita dell'intera regione: dal sistema diffuso e policentrico dei mille centri e nuclei storici urbani, alla fitta maglia dei percorsi viari (di antica

La Gola di Frasassi (AN)

origine), alla ricchezza dei monumenti isolati (pievi, abbazie, conventi, ville, torri, castelli, fornaci, mulini). L'aspetto rurale del paesaggio collinare marchigiano si è forgiato sulla maglia poderale della **mezzadria** e della policoltura, oggi in parte sostituita da culture intensive e specializzate come i frutteti nella Val d'Aso, o i vigneti che si estendono a perdita d'occhio nella Valle dell'Esino e nelle colline picene. Spesso alcune antiche ville, o dimore padronali, esempi intatti di architettura mezzadrile, sono state adibite ad **agriturismo**, soprattutto nelle zone alto-collinari, dove si può tranquillamente soggiornare, fermarsi



percorrendo la *Via Flaminia* si incontrano la **Gola del Burano** e la spettacolare **Gola del Furlo**, riconosciuta come Riserva Naturale Statale.

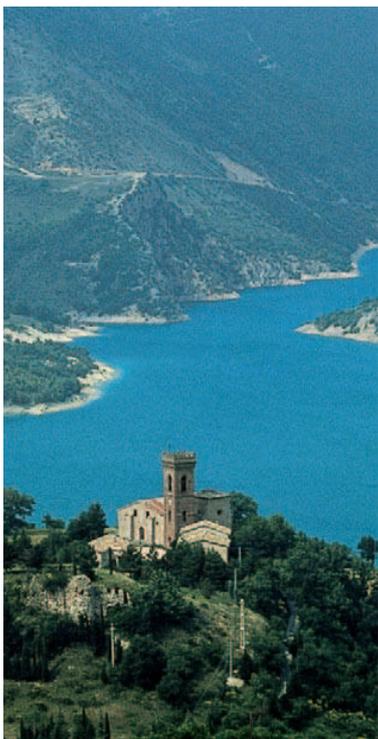
Lungo la valle dell'Esino - il fiume che agli inizi del IV sec. a.C. segnava il confine tra la zona rimasta ai Piceni e



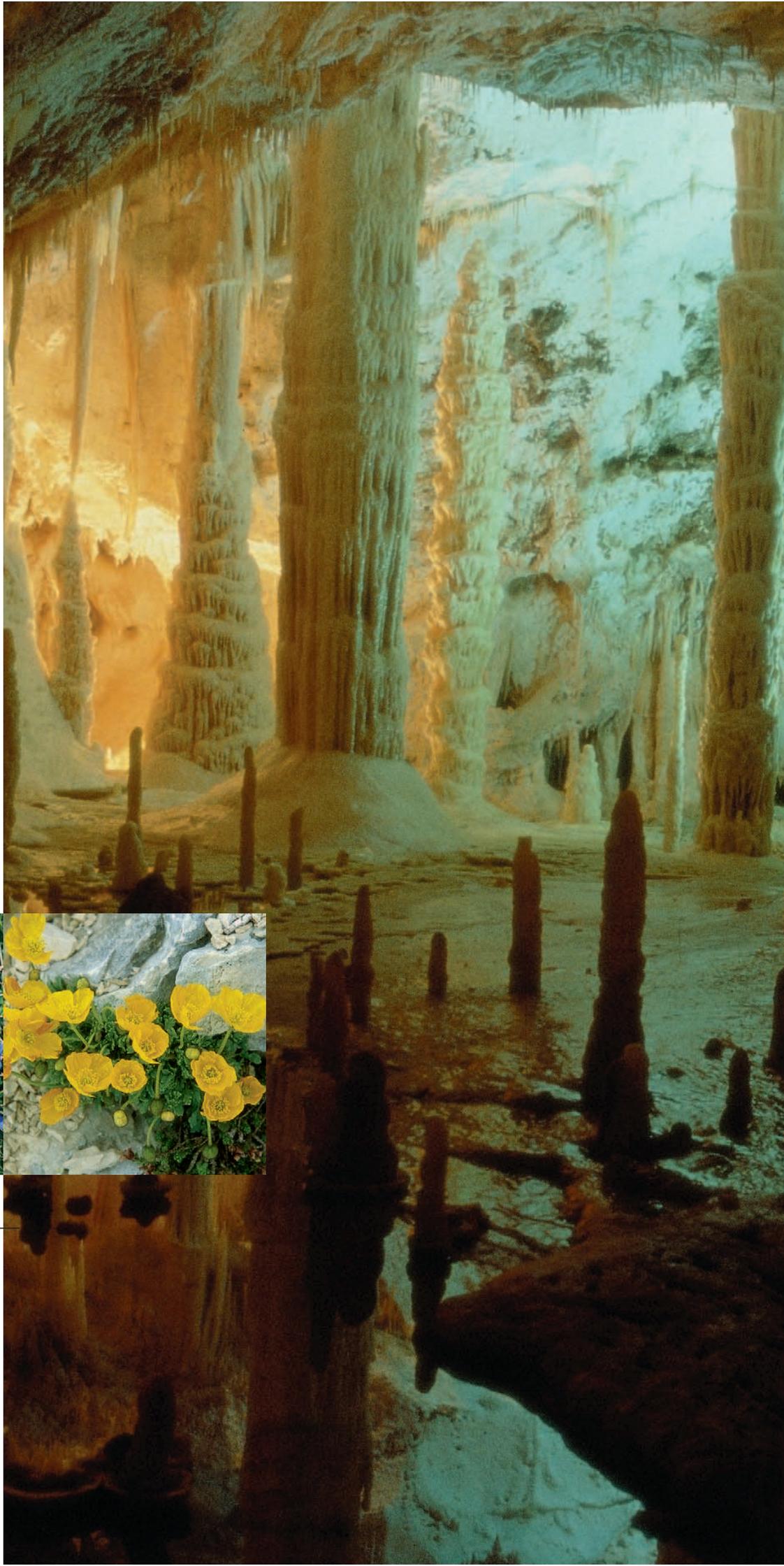
La Gola della Rossa (AN)

per acquistare prodotti biologici o gustare i piatti tipici della cucina marchigiana. Dall'incredibile dolcezza del paesaggio collinare si passa all'asprezza delle montagne severe, rocciose, più volte attraversate da suggestive gole. Nei pressi di Cagli, ad esempio,

quella conquistata dal popolo celtico dei Galli Senoni - nei comuni di Serra San Quirico e Genga si resta impressionati dalle imponenti pareti calcaree della **Gola della Rossa e di Frasassi** che sono incluse nell'omonimo parco. Nelle Marche oltre 90.000 ha di



Lago di Fiastra (MC)



*Genga (AN)
Grotte di Frasassi,
la Sala delle candeline*

*Flora delle praterie
altitudinali*



Fioriture multicolori della campagna marchigiana

territorio, quasi il 10% della superficie regionale, risultano tutelati. Numerose sono le **aree protette**: 2 parchi nazionali (Monti Sibillini e Gran Sasso e Monti della Laga), ricadenti per oltre 60.000 ha nel territorio marchigiano, 4 parchi regionali (Sasso Simone e Simoncello, Gola della Rossa e di Frasassi e, sulla costa, il Monte San Bartolo e il Monte Conero) per circa 20.000 ha, 5 riserve naturali (Abbadia di Fiastra, Montagna di Torricchio, Gola del Furlo, Ripa Bianca e Sentina) per oltre 6.000 ha, più di 100 aree floristiche, 15 foreste demaniali.

Il gioiello del paesaggio marchigiano è costituito dal gruppo dei **Monti Sibillini**. Divenuto Parco Nazionale



Il Crocus, un fiore tipico delle zone montane

nel 1993 - con sede a Visso - si estende per 70.000 ha per una lunghezza di circa 40 km e comprende 16 comuni marchigiani e 2 umbri. Nel territorio si conservano testimonianze della glaciazione quaternaria e si rinvencono elementi floristici e faunistici anche di tipo alpino. Di grande effetto sono gli scenari naturali, veri e propri capolavori realizzati dagli agenti atmosferici nel volgere dei millenni. Profondi circhi glaciali, che testimoniano la forza ed il potere di modellare il paesaggio degli antichi ghiacciai, sono particolarmente evidenti sul Monte Rotondo, sul Monte Vettore, sul Monte Bove e nell'Alta Val di Panico. Numerosi sono i rilievi montuosi che superano i 2000 metri fra cui il Monte Vettore (2.476 m.) dove si trova il *Lago di Pilato*, l'unico bacino naturale delle Marche, in cui si riproduce il piccolo e raro chirocefalo del Marchesoni dalla vivace colorazione rossastra. Poco



distante il Monte Sibilla (2.173 m.), dove visse la famosa profetessa conosciuta in tutta Europa, che evoca mondi, atmosfere e storie di altri tempi.

La vegetazione del parco è caratterizzata da estesi boschi di roverella, da vaste faggete e, sopra i

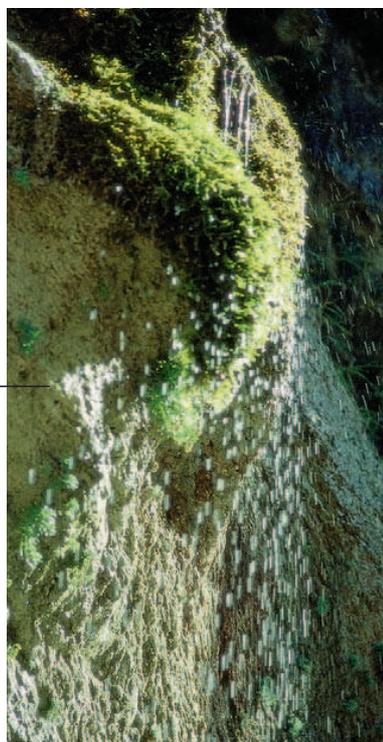


Le faggete si spingono fino alle quote più elevate delle montagne marchigiane

Le "Pisciarelle" nella Gola dell'Infernaccio

1.750 m., da praterie d'altitudine, in cui sono presenti specie anche rare come il giglio martagone, la viola di Eugenia, il camedrio alpino, la stella alpina e il genepì dell'Appennino ed altre essenze floristiche come l'uva orsina e il salice nano, che è considerato l'albero più piccolo al mondo.

Dal punto di vista faunistico i Sibillini si rivelano assai interessanti per la presenza del lupo, del gatto selvatico, dell'aquila reale e del falco pellegrino. Natura e cultura sono, in questa area protetta, in perfetta sintonia, perché alle escursioni alla Gola dell'Infernaccio, alle passeggiate lungo le vette più alte o alla Valle del Fiastrone, si affianca la scoperta della civiltà dei borghi storici, ricchi di chiese, pievi romaniche, affreschi e preziosità tardogotiche, come i polittici dei seguaci di Carlo Crivelli. Nel margine meridionale dei Monti Sibillini, **Arquata del Tronto**, con la superba rocca medievale, è l'unico comune d'Italia compreso in due parchi nazionali. Il Parco dei Monti Sibillini infatti si snoda, senza soluzione di continuità, fino a raggiungere il Parco





Nazionale **Gran Sasso e Monti della Laga**, che è caratterizzato da rocce marnoso-arenacee, da fitti boschi e da splendide cascate come quella della Volpara o di Selvagrande. Oltre al faggio, sono presenti il mirtillo, la betulla, il giglio Martagone, la stella alpina dell'Appennino e diverse specie di orchidee. Nelle maestose foreste si possono incontrare il cervo, il capriolo, il lupo e l'orso. Tra gli uccelli sono da segnalare l'aquila reale, il lanario, il gracchio corallino e il gufo reale.

Da visitare anche gli ultimi esempi di case cinquecentesche in pietra nelle minuscole e numerose frazioni di Arquata, incastonate tra i monti tanto amati dal regista Pietro Germi; Castel di Luco, in frazione Paggese di Acquasanta, caratteristico per la sua

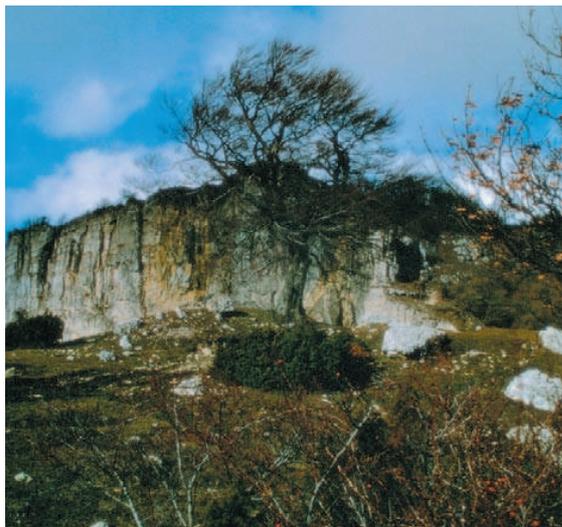


Arquata del Tronto (AP)

Numerose sono le cascate che si possono incontrare nel Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

Ussita (MC) con alle spalle le cime del Monte Bove che formano uno splendido "circo glaciale"

forma circolare; Umito, tipico villaggio di montagna con gli splendidi castagneti pluricentenari, punto di partenza per affascinanti escursioni nei lussureggianti boschi costituiti anche da faggio e abete bianco che qui ha una delle due stazioni presenti nelle Marche. In questa zona si produce ancora il carbone vegetale con l'antico metodo della carbonaia appenninica. Anche nel Parco Regionale del **Sasso Simone e Simoncello**, nel cuore del Montefeltro - dove Cosimo dei Medici volle la famosa "Città del Sole", di cui oggi restano solo alcuni ruderi - si possono fare delle belle passeggiate



nei boschi, come nella faggeta di Pianacquadio. Numerosi sono i punti panoramici, tra cui Monteboaggine che domina, con la solitaria Torre di Vedetta del XII sec., le distese praterie del Monte Carpegna, le Valli del Foglia e del Conca. L'area intorno ai due Sassi è caratterizzata da un suolo argilloso e da un bosco a dominanza di cerro. Unica nel suo genere la grande foresta mediterraneo-montana ospita anche faggi, carpini sia bianchi che neri, aceri, frassini, agrifogli, sorbi

montani e domestici. Nell'ambiente selvatico si aggirano il capriolo, il daino e il lupo appenninico. Si possono inoltre osservare l'aquila, l'astore, la poiana, la rara albanella minore e il picchio rosso maggiore. In provincia di Ancona si trova il Parco Regionale **Gola della Rossa e di Frasassi**, che comprende anche un altro *biotopo* di notevole interesse, la suggestiva *Valle di Scappuccia*. Nella Gola di Frasassi, il fiume Sentino ha scavato il proprio percorso, originando un complesso sistema ipogeo, conosciuto come **Grotte di Frasassi**, divenuto fra i più interessanti al mondo, tanto da attirare

Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello

*Riserva Naturale
Montagna di Torricchio*





Quercia secolare nella campagna marchigiana



Passeggiando nei boschi del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

ogni anno migliaia di visitatori. Attraverso un silenzioso itinerario di circa un'ora, si possono ammirare con stupore piccoli laghi, stalattiti intarsiate, gigantesche stalagmiti, fino a giungere al maestoso *Abisso Ancona* (alto 240 m.), alla *Sala dei Duecento*, alla *Sala delle Candeline*, alla *Sala dell'Orsa* e a quella dell'*Infinito*, che sono state valorizzate da un uso scenografico dell'illuminazione.

Sempre nell'area di Frasassi si registrano alcune delle tracce più antiche della presenza umana (Grotta del Prete di Pianello di Genga) che possono essere rinvenute anche nella grotta di S. Eustachio, nei pressi di S. Severino Marche, nella grotta dei Frati nelle Gole del Fiastrone, in quella di Soffiano vicino Sarnano ed in numerose altre.

La Gola della Rossa è nell'aspetto simile a quella di Frasassi e presenta ampie cavità carsiche, tra cui la Grotta del Vernino, dove sono stati ritrovati numerosi ed interessanti fossili di mammiferi come l'orso speleo. Nei selvaggi anfratti rocciosi, nidificano l'aquila reale, l'elusivo gufo reale, il falco pellegrino,

Armonie del paesaggio naturale marchigiano

Lago di Gerosa (AP)





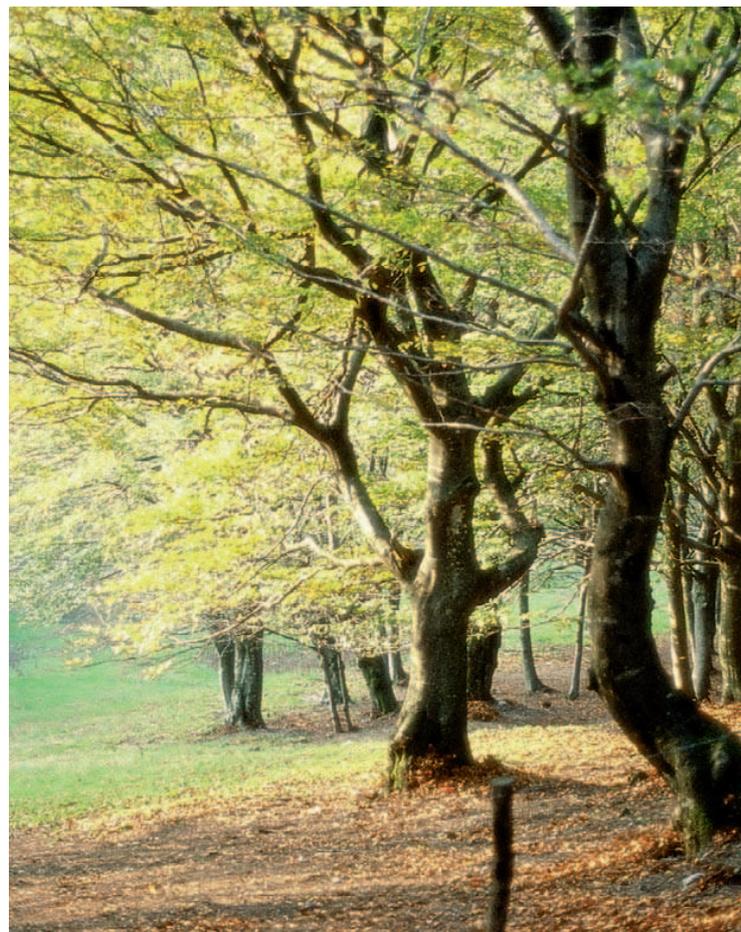
l'astore, il lanario, ecc. Nelle zone calcaree del parco sono diffusi boschi misti a dominanza di carpino nero; sui substrati marnoso-arenacei si rinvencono boschi aridi a prevalenza di roverella, talvolta con cerro. Vicino Jesi, lungo il corso del fiume Esino, si può visitare la Riserva Naturale di **Ripa Bianca**.

Più a sud, in provincia di Macerata, si trovano la Riserva Naturale **Abbadia di Fiastra** e la Riserva Naturale integrale **Montagna di Torricchio**. La prima conserva un paesaggio agrario che ha mantenuto nel tempo segni e ambienti di tipo medievale, ivi compresa la monumentale *abbazia* realizzata dai monaci cistercensi nel 1142, "cavando" le pietre dall'antica città romana di *Urbs Salvia*. Il valore naturalistico dell'area è determinato da un bosco *planiziario*, in cui il cerro è la specie prevalente.

La Riserva Naturale di Torricchio invece, nei pressi del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ha una superficie di 317 ettari, tutela un paesaggio tipico dell'alta collina marchigiana ed è stata riconosciuta quale **riserva biogenetica del Consiglio d'Europa**.

Recentemente è stata istituita la Riserva Naturale **Sentina**, nel comune di San Benedetto del Tronto, interessante zona umida.

Numerosi sono i centri dell'entroterra marchigiano dove si possono trascorrere vacanze tranquille, in tutte le stagioni, particolarmente adatti a chi vuole fuggire dall'affollamento delle tradizionali località turistiche, a chi desidera un



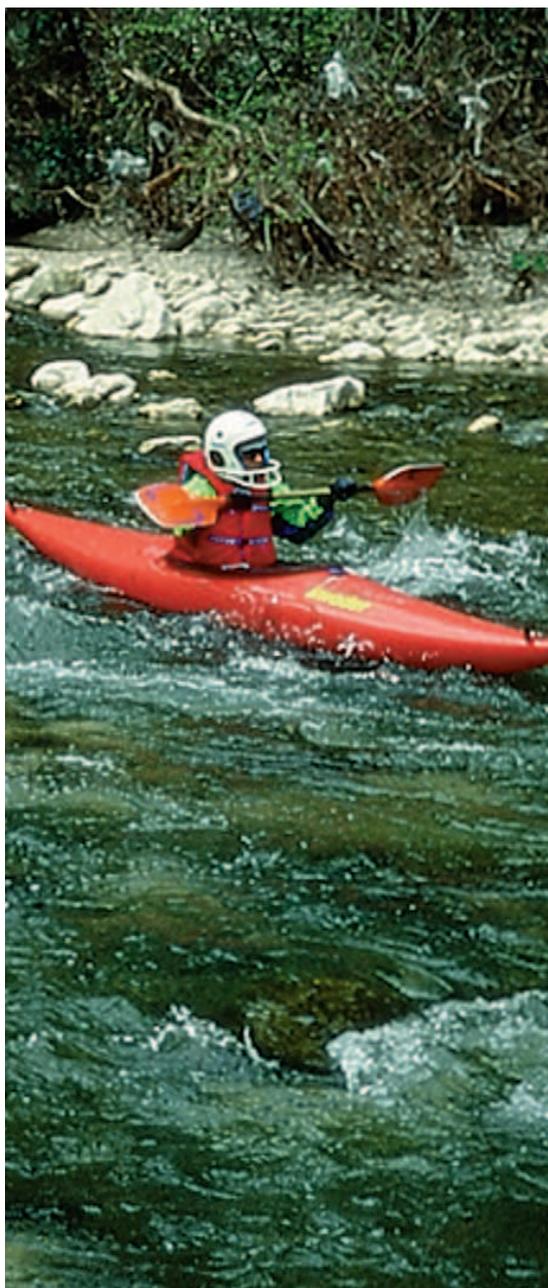
soggiorno di tutto riposo, a chi ama le passeggiate e le attività del **tempo libero** o vuole immergersi totalmente nella natura, agli appassionati di cavallo, canoa, golf, pesca, footing, mountain-bike, deltaplano, parapendio, arrampicata su roccia, ecc. Le montagne dell'Appennino marchigiano offrono nove **stazioni sciistiche** di lunghezza variabile, con numerose piste baby, localizzate a varie altezze (dai 1000 m. di Villagrande ai 2260 m. degli impianti di Ussita), ma anche interessanti percorsi per chi pratica lo sci di fondo, lo sci d'alpinismo, lo sci d'erba, l'escursionismo e l'alpinismo. Gli impianti più frequentati sono quelli di: Sarnano, Ussita, Castelsantangelo sul Nera e Bolognola in provincia di Macerata; Forca

*L'Abbazia di Chiaravalle di Fiadra
nella Riserva Naturale Abbazia di Fiadra*



*Il Lago di Pilato nel Parco
Nazionale dei Monti Sibillini*





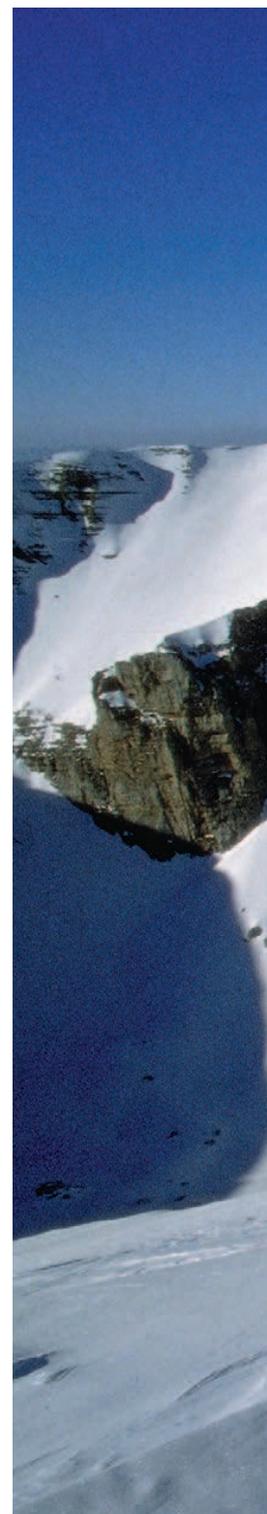
Infinite sono le possibilità di svolgere attività del tempo libero a contatto con la natura

Canapine (Arquata del Tronto) e Monte Piselli, in provincia di Ascoli Piceno; Montecopiolo-Villagrande, Monte Carpegna e Monte Nerone (Piobbico) in provincia di Pesaro-Urbino. Per chi è appassionato dello sci di fondo ci sono le piste dei Piani di Ragnolo nel comune di Acquacanina (Mc).

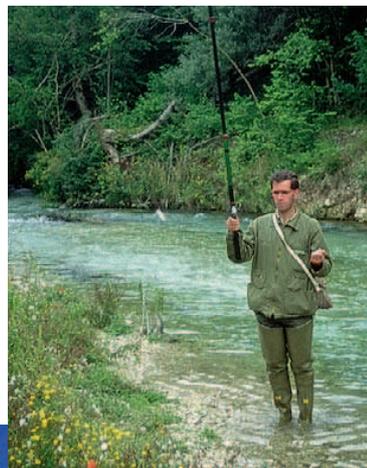
Visitare l'entroterra delle Marche significa anche scoprire che questa terra è ricca di antichi mestieri che si tramandano ancora oggi nelle botteghe artigiane.

Ceramiche, rame, terrecotte, maioliche, merletti a tombolo, tappeti rustici tessuti a mano, pipe in legno, cappelli, ferri battuti, cuoi, pellami, strumenti musicali, giocattoli, calzature, mobili, oreficeria, carta prodotta come nei tempi antichi, travertino, marmi, pietre, vimine, giunco, paglia, bambù, restauro mobili antichi, ecc., sono tra le produzioni dell'**artigianato** e dell'**industria** più significative.

Un altro aspetto interessante di questa regione è che ad ogni mutazione del paesaggio corrisponde una diversa tradizione gastronomica: man mano che dalla costa ci si avvicina alle montagne, l'aroma del pesce fresco dell'Adriatico, lascia il posto ai sapori tipici dell'entroterra. Numerosi sono i **piatti e le specialità** da poter gustare:

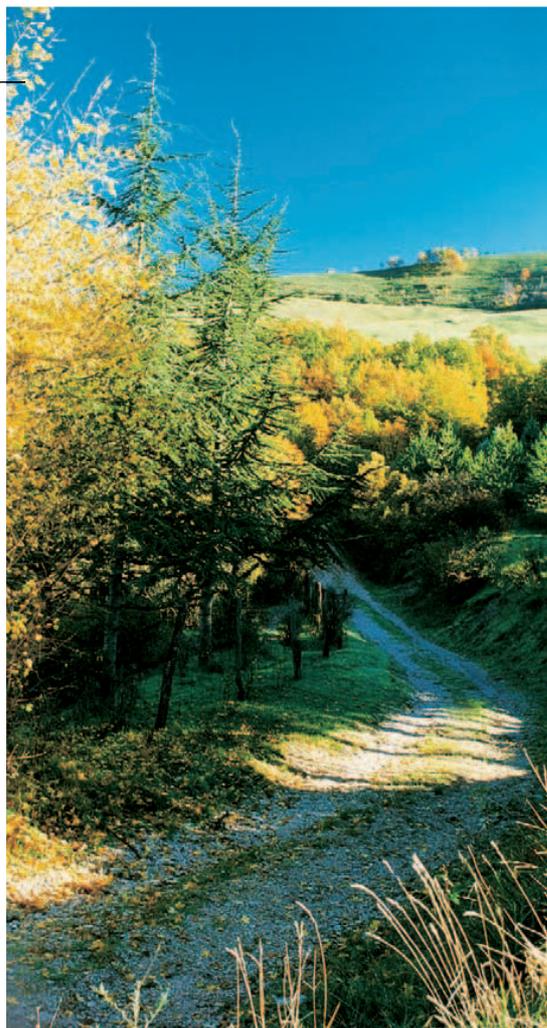


*Il Pizzo del Diavolo (2410 m.)
nel cuore del Parco Nazionale dei
Monti Sibillini*



*Un itinerario nel bosco
per immergersi
nella natura*

*Sci escursionismo:
una traccia
verso l'orizzonte*



i “vincisgrassi”, le “olive ascolane”, i “maccheroncini di Campofilone”, il “ciauscolo”, il “frustingo”, il “bostrengo”, il “formaggio di fossa, il tartufo pregiato di Acqualagna, Sant’Angelo in Vado e Feltria, i funghi, il pecorino, la casciotta di Urbino, il prosciutto di Carpegna, il salame di Fabriano, il miele, l’olio extra vergine, i cavolfiori, l’agnello, i prodotti biologici, ecc. Le Marche hanno 15 vini DOC e 2 DOCG, un vino per ogni collina: il Rosso Conero, il Rosso Piceno con il Rosso Piceno Superiore, Colli Maceratesi, la Vernaccia di **Serrapetrona**, il Falerio, il Bianchetto del **Metauro**, il Bianco e il Rosso dei Colli Pesaresi, il Verdicchio dei Castelli di Jesi, il Verdicchio di

Matelica, la Lacrima di **Morro d’Alba**, l’**Esino**, l’**Offida**, il Pergola, i Terreni di **San Severino** e il **San Ginesio**. Amari al tartufo, caffè sport, liquori all’anice, il Mistrà, l’Anisetta, il vin cotto, il vin santo, il vino di visciola sono le altre specialità tramandate dalla tradizione contadina e che si sono affermate sul mercato.

Ma la regione Marche è soprattutto in grado di offrire, oltre al turismo balneare, le bellezze naturali dell’entroterra, con suggestivi itinerari nei “paesi alti” o nell’hinterland alla scoperta del ricco patrimonio storico-artistico e culturale che ha saputo ben conservare.

LE 15 FORESTE DEMANIALI DELLE MARCHE

• Carpegna

*Sul monte omonimo (1.415 m.)
nel bacino del Foglia e del Conca*
Carpegna (PU)

• Cesane

*A cavallo della valle del Foglia
e del Metauro*
Fossombrone (PU)

• Furlo

Lungo il fiume Candigliano
Acqualagna (PU), Cagli (PU),
Fermignano (PU), Urbino

• Monte Montiego

*Sul monte omonimo (975 m.)
tra la valle del Metauro
e quella del Candigliano*
Piobbico (PU), S. Angelo in Vado (PU),
Urbania (PU)

• Monte Vicino sul Candigliano

*A cavallo della valle
del Candigliano e del Metauro*
Mercatello sul Metauro (PU)

• Bocca Serriola

*Nel bacino del Metauro al confine
della regione Marche*
Apecchio (PU)

• Monte Petrano

*Sulle pendici dell'omonimo monte
(1.163 m.) e su quelle del Tenetra*
Cagli (PU), Cantiano (PU)

• Catria

*Nel bacino dell'Esino
e sul versante sud-ovest
dell'omonimo monte*
Sassoferrato (AN)

• Alto Esino

Nel comprensorio del fiume Esino
Fabriano (AN)

• Cingoli

*Tra il fiume Musone e il torrente
Rudielle nella valle
di Santa Esperandia*
Cingoli (MC)

• Albacina

*Lungo la dorsale preappenninica
del S. Vicino tra il fiume
Esino e il torrente Sentino*
Poggio S. Vicino (MC)

• San Severino

*Lungo i versanti della valle
del fiume Potenza*
San Severino Marche (MC),
Castelraimondo (MC)

• Valle del Fiastrone

Vicino al lago di Fiastra
Fiastra (MC)

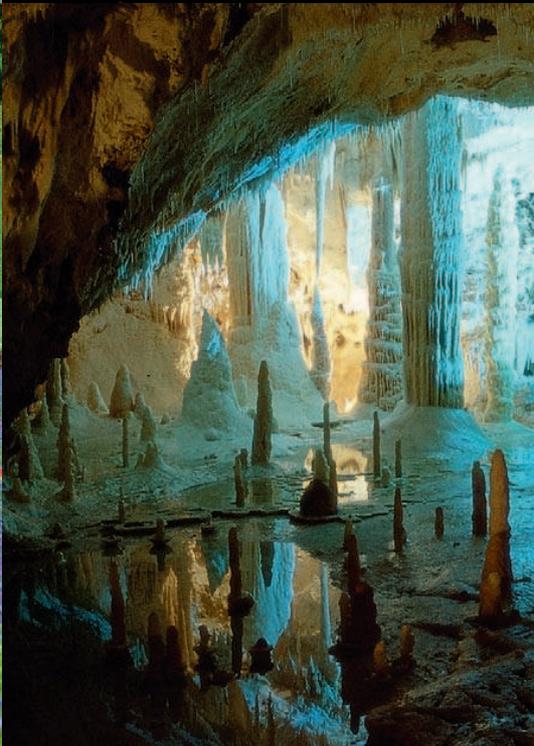
• Monte Castel Manardo

Nel bacino del Tenna
Amandola (FM), Montefortino (FM)

• San Gerbone

*Compresa tra il torrente Castellano,
il Fosso Nero e Villa S. Giovanni*
Acquasanta Terme (AP)







*San Benedetto del Tronto (AP)
Riviera del Conero (AN)
Macerata - Arena Sferisterio
Parco Naz.le dei Monti Sibillini
(M.Palazzo Borghese)
Villa Potenza (MC) - Resti dell'antica
Helvia Ricina*



*Ascoli Piceno - La Quintana
Entroterra marchigiano
Genga (AN) - Grotte di Frasassi
Ancona - Cattedrale di S.Ciriaco
Offida (AP) - Lavoro al tombolo*



*Loreto (AN) - Piazza della Madonna
Urbino (PU) - Chiesa di San Bernardino
Ascoli Piceno - Palazzo del Capitano
del Popolo
Fermo - Il Duomo
Pesaro - Rossini Opera Festival*

EMILIA-ROMAGNA

MILANO
BOLOGNA
RIMINI

GABICCE MARE

1

GRADARA

TAVULLIA

S.S. 425

MONTELABATE

SANT'ANGELO IN LIZZOLA

MONTECICCARDO

MOMBAROCCIO

CARTOCETO

SALTARA

SERRUNGARINA

MONTEMAGGIORE AL M.

PIAGGE

MONTEFELCINO

ORCIANO DI PESARO

MONTEPORZIO

SANTIPPOLITO

MONDAVIO

BARCHI

FRATTE ROSA

S. LORENZO IN CAMPO

S.S. 424

PERGOLA

SERRA S. ABBONDIO

SASSOFERRATO

S.S. 76

FABRIANO

S.S. 76

ESANATOGLIA

IMATELICA

GAGLIOLE

CASTELRAIMONDO

PIORACO

S.S. 361

FILMINATA

SEPRO

SERRAVALLE DI CHIANTI

MUCCIA

PIEVETORINA

MONTECAVALLO

S.S. 209

HORDIMONTE

PIEVE DI GUALIANA

FIASRA

ACQUACARINA

BOLOGNOLA

USSITA

VISSO

S.S. 209

TERNI

S.S. 209

MONTECAVALLO

MONTEFORTINO

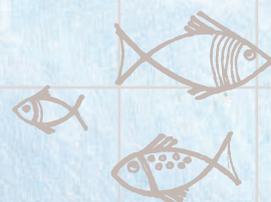
MONTEMONACO

CASTELSANTANGELO SUL NERA

MONTEGALLO

ARQUATA DEL TRONTO

ACQUASANTA TERME



CESENA

TALAMELLO

S.S. 258

S. LEO

NOVA FELTRIA

SANT'AGATA FELTRIA

MAIOLO

MONTECOPPOLE

PENNABILI

CASTELDELCI

CARPEGNA

FRONTINO

BELFORTE ALL'ISAURO

LUNANO

PIANDIMILETO

PEGLIO

URBANIA

S.S. 73 BS

SANT'ANGELO IN VADO

BORGO PANCI

LAMOLI

MERCATELLO SUL METAURO

AREZZO

APECCHIO

CITTÀ DI CASTELLO ROMA

S.S. 201

PIOBBICO

ACQUALAGNA

FERMIGNANO

URBINO

ISOLA DEL PIANO

MONTEFELCINO

FOSSOMBRONE

URBINO

MONTEFELCINO

TOSCANA

UMBRIA

LAZIO

LEGENDA

- 1 PARCO REG.LE DEL MONTE SAN BARTOLO
- 2 PARCO REG.LE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
- 3 RISERVA NATURALE GOLA DEL FURLO
- 4 PARCO REG.LE GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI
- 5 PARCO REG.LE DEL MONTE CONERO
- 6 RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA
- 7 PARCO NAZ.LE DEI MONTI SIBILLINI
- 8 RISERVA NATURALE MONTAGNA DI TORRICCHIO
- 9 PARCO NAZ.LE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
- 10 RISERVA NATURALE RIPA BIANCA
- 11 RISERVA NATURALE SENTINA

- Autostrade
- Superstrade
- Strade Statali
- Altre strade importanti
- Ferrovie dello Stato
- Linee navigazione
- Aeroporto

COME ARRIVARE

AUTOSTRADA A14
LINEE FERROVIARIE
 Milano, Bologna, Ancona, Lecce,
 Roma, Falconara M., Ancona

AEROPORTO
 Raffaello Sanzio, Ancona/Falconara M.

PORTO DI ANCONA



PER INFORMAZIONI

PARCO REGIONALE DEL MONTE SAN BARTOLO

Via Varsavia - 61100 Pesaro
Tel. 0721 400858 - Fax 0721 408520

PARCO REGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO

Via Rio Maggio, 5 - 61022 Carpegna (PU)
Tel. 0722 770073 - Fax 0722 770064

RISERVA NATURALE GOLA DEL FURLO

c/o Provincia di Pesaro e Urbino
Via Gramsci, 4 - 61100 Pesaro
Tel. 0721 33593/700041 - Fax 0721 33781

PARCO REGIONALE DEL MONTE CONERO

Via Peschiera, 30 - 60020 Sirolo (AN)
Tel. 071 9331161 - Fax 071 9330376

PARCO REGIONALE DELLA GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI

Via Marcellini, 5 - 60048 Serra San Quirico (AN)
Tel. 0731 86122 - Fax 0731 880030

RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

Abbadia di Fiastra - 62010 Urbisaglia (MC)
Tel. 0733 202122 - Fax 0733 202838

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Piazza del Forno, 1 - 62039 Visso (MC)
Tel. 0737 972711 - Fax 0737 972707

RISERVA NATURALE MONTAGNA DI TORRICCHIO

Via Pontoni, 5 - 62032 Camerino (MC)
Tel. 0737 404505 - Fax 0737 404508

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Via del Convento - 67010 Assergi - L'Aquila
Tel. 0862 60521 - Fax 0862 606675

RISERVA NATURALE DI RIPA BIANCA

Via Zanibelli, 2 - 60035 Jesi (AN)
Tel. 0731 538218 - 339 6848684

RISERVA NATURALE SENTINA

c/o Comune di San Benedetto del Tronto
V.le De Gasperi, 120 - 63039 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735 794586 - Fax 0735 794338

AGRITURIST

Corso Mazzini, 64 - 60121 Ancona
Tel. 071 201763 - Fax 071 2075551

AGRIVACANZE

Via Tiziano, 11 - 60125 Ancona
Tel. 071 82774 - Fax 071 2818099

TERRANOSTRA

V. Grandi, 48 - 60010 Candia di Ancona
Tel. 071 285671 - Fax 071 2856730

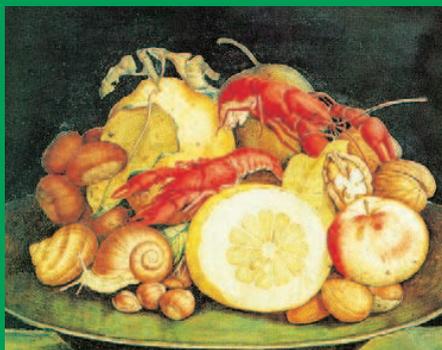
TURISMO VERDE

Corso Stamira, 29 - 60121 Ancona
Tel. 071 202987 - Fax 071 56314

CONSORZIO CENTRO SERVIZI REG.LE PER L'AGRITURISMO

Corso Stamira, 29 - 60100 Ancona
Tel. 071 202987 - Fax 071 56314





REGIONE MARCHE

ASSESSORATO AL TURISMO

60125 ANCONA - Via Gentile da Fabriano, 9

www.turismo.marche.it

visit.regione.marche.it

www.le-marche.com

www.die-marche.com

www.italy-marche.info

turismo.promozione@regione.marche.it

Numero Verde: 800-222111

Giovanna Garzoni (Ascoli Piceno 1600 - Roma 1670)

Piatto con frutta, crostacei e lumache